

SANT'ALDEBRANDO

VESCOVO DI

FOSSOMBRONE

11 maggio - memoria



Nella vita di Aldebrando scritta verso il 1300 si legge che nacque in Romagna, presso Cesena: «Natus quodam castro, quod vocatur Sorbetulo de Boybo seu de Galiata, de Romandiola, prope Caesenam». Nel 1199 faceva certamente parte della comunità del Monastero di Santa Maria in Porto a Ravenna. Nel periodo 1222-28 fu prevosto del Capitolo di Rimini. In lite con il comune di Rimini a causa di usurpazioni fatte al Capitolo fu costretto a fuggire. Nella fuga incontrò i nunzi del Capitolo di Fossombrone che gli comunicavano la sua elezione a quella sede vescovile. Morì il 30 aprile di un anno imprecisato dopo aver quasi condotto a termine la costruzione della sua Cattedrale nella quale fu sepolto. I miracoli avvenuti sulla sua tomba misero in luce la sua santità.

Dal Comune dei Pastori [per i Vescovi].

COLLETTA

O Dio, che hai unito alla schiera dei santi pastori il Vescovo Aldebrando,
mirabile per l'ardente carità e per la fede intrepida che vince il mondo,
per sua intercessione fa' che perseveriamo nella fede e nell'amore,
per avere parte con lui alla tua gloria.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.